

Bruxelles, 13 luglio 2016
(OR. en)

10815/16

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0064 (COD)**

**CODEC 1001
GAF 40
FIN 417
PE 83**

NOTA INFORMATIVA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per quanto riguarda il segretariato del comitato di vigilanza dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) - Risultati della prima lettura del Parlamento europeo (Strasburgo, 4-7 luglio 2016)

I. INTRODUZIONE

La relatrice Ingeborg GRÄSSLE (PPE, DE) ha presentato, a nome della commissione per il controllo dei bilanci, una relazione sulla proposta di regolamento, in cui si propone di riprendere la proposta della Commissione¹.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 294 del TFUE e alla dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione², hanno avuto luogo vari contatti informali tra il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione al fine di raggiungere un accordo in prima lettura sul fascicolo in questione, evitando in tal modo di dover ricorrere ad una seconda lettura e alla procedura di conciliazione.

¹ La relazione è stata presentata ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 1, del regolamento del Parlamento europeo - procedura semplificata).

² GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.

In tale contesto la relatrice, a nome della commissione, ha presentato un emendamento di compromesso (emendamento 1) alla proposta di regolamento. Tale emendamento era stato concordato durante i contatti informali di cui sopra.

La relatrice ha inoltre presentato, a nome della commissione, un emendamento (emendamento 2), contenente una dichiarazione della Commissione, alla risoluzione legislativa.

II. VOTAZIONE

Nella votazione che ha avuto luogo il 6 luglio 2016, la plenaria ha adottato l'emendamento di compromesso (emendamento 1) alla proposta di regolamento nonché l'emendamento alla risoluzione legislativa (emendamento 2).

La proposta della Commissione così modificata costituisce la posizione del Parlamento in prima lettura, che figura nella risoluzione legislativa riportata in allegato¹.

La posizione del Parlamento rispecchia quanto precedentemente convenuto fra le istituzioni. Il Consiglio dovrebbe pertanto essere in grado di approvare detta posizione. L'atto sarebbe quindi adottato nella formulazione corrispondente alla posizione del Parlamento.

¹ La versione della posizione del Parlamento contenuta nella risoluzione legislativa è stata contrassegnata in modo da indicare le modifiche apportate dagli emendamenti alla proposta della Commissione. Le aggiunte al testo della Commissione sono evidenziate in *neretto e corsivo*. Le soppressioni sono indicate dal simbolo "■".

Segretariato del comitato di vigilanza dell'OLAF *I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 6 luglio 2016 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per quanto riguarda il segretariato del comitato di vigilanza dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) (COM(2016)0113 – C8-0109/2016 – 2016/0064(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2016)0113),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C8-0109/2016),
 - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il parere della Corte dei conti del 5 aprile 2016¹,
 - visto l'impegno assunto dal rappresentante del Consiglio, con lettera del 8 giugno 2016, di approvare la posizione del Parlamento europeo, in conformità dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visti l'articolo 59 e l'articolo 50, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0188/2016),
1. adotta la sua posizione in prima lettura figurante in appresso;
 2. prende atto della dichiarazione della Commissione allegata alla presente risoluzione;
 3. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

¹ GU C 150 del 27.4.2016, pag. 1.

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 6 luglio 2016 in vista dell'adozione del regolamento (UE) 2016/... del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per quanto riguarda il segretariato del comitato di vigilanza dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 325,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere della Corte dei conti¹,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria²,

¹ Parere del 5 aprile 2016 (GU C 150 del 27.4.2016, pag. 1).

² Posizione del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016.

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio¹, il comitato di vigilanza dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (l'"Ufficio") ha il compito di monitorare periodicamente l'attuazione, da parte dell'Ufficio, delle sue funzioni d'indagine, al fine di rafforzarne l'indipendenza.
- (2) Il quadro di esecuzione degli stanziamenti di bilancio relativi ai membri del comitato di vigilanza dovrebbe essere istituito in modo tale da dissipare ogni dubbio di eventuali interferenze dell'Ufficio nello svolgimento delle loro funzioni. È opportuno modificare il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 per istituire tale quadro, **garantendo nel contempo che gli stanziamenti per il funzionamento del comitato di vigilanza continuino a essere trasparenti come prima.**
- (3) **Per garantire il reale l'efficace ed efficiente funzionamento del comitato di vigilanza, il suo** segretariato ■ **dovrebbe essere assicurato direttamente dalla Commissione, indipendentemente dall'Ufficio, e la Commissione dovrebbe fornire al segretariato mezzi adeguati per lo svolgimento delle sue funzioni. Al fine di salvaguardare l'indipendenza del comitato stesso,** è opportuno che la Commissione si astenga dall'interferire con le funzioni **di controllo** del comitato di vigilanza.

¹ **Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag.1).**

- (3) Qualora l'Ufficio nomini un responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013, il responsabile della protezione dei dati dovrebbe continuare a occuparsi del trattamento dei dati da parte del segretariato del comitato di vigilanza.
- (4) È opportuno che gli obblighi di riservatezza del personale del segretariato del comitato di vigilanza continuino ad applicarsi.
- (5) A norma dell'articolo 28, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 45/2001 **del Parlamento europeo e del Consiglio**¹, il Garante europeo della protezione dei dati è stato consultato e, *il 18 marzo 2016, ha deciso di non esprimere alcun parere,*

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

¹ **Regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati (GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1).**

Articolo 1

Il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 è così modificato:

1) L'articolo 10 è così modificato:

a) al paragrafo 4 è aggiunto il comma seguente:

"Al responsabile della protezione dei dati compete il trattamento dei dati dell'Ufficio e del segretariato del comitato di vigilanza.";

b) al paragrafo 5, il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Conformemente allo statuto, il personale dell'Ufficio e il personale del segretariato del comitato di vigilanza si astiene da ogni divulgazione non autorizzata di informazioni di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, a meno che tali informazioni non siano già state rese pubbliche o accessibili al pubblico *legalmente*, e continua ad essere vincolato da tale obbligo anche dopo la cessazione dal servizio.

I membri del comitato di vigilanza sono vincolati allo stesso obbligo del segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni e continuano a essere vincolati a tale obbligo anche dopo la fine del loro mandato."

2) *all'articolo 15, il paragrafo 8, è sostituito dal seguente:*

"8. Il comitato di vigilanza designa il proprio presidente. Esso adotta il proprio regolamento interno che è sottoposto per conoscenza, prima dell'adozione, al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e al Garante europeo della protezione dati. Le riunioni del comitato di vigilanza sono convocate su iniziativa del suo presidente o del direttore generale. Il comitato di vigilanza si riunisce almeno dieci volte l'anno. Il comitato di vigilanza adotta le proprie decisioni con la maggioranza dei membri che lo compongono. Il suo segretariato è assicurato dalla Commissione, indipendentemente dall'Ufficio, in stretta collaborazione con il comitato di vigilanza. ***Prima di nominare i membri del personale del segretariato, il comitato di vigilanza è consultato e si tiene conto delle sue osservazioni. Il segretariato agisce su istruzione del comitato di vigilanza e in modo indipendente dalla Commissione. Fatto salvo il controllo sul bilancio del comitato di vigilanza e sul relativo segretariato, la Commissione non interferisce con le funzioni di controllo del comitato di vigilanza.***

I funzionari assegnati al segretariato del comitato di vigilanza non richiedono né accettano istruzioni da alcun governo, istituzione, organo, organismo o agenzia per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di controllo del comitato di vigilanza."

3) L'articolo 18 è sostituito dal seguente:

"Articolo 18
Finanziamento

Gli stanziamenti complessivi dell'Ufficio sono iscritti in una linea di bilancio specifica all'interno della sezione del bilancio generale dell'Unione europea riguardante la Commissione e figurano in dettaglio in un allegato di detta sezione. Gli stanziamenti relativi al comitato di vigilanza e al suo segretariato sono iscritti nella sezione del bilancio generale dell'Unione europea riguardante la Commissione.

La tabella dell'organico dell'Ufficio è allegata alla tabella dell'organico della Commissione. La tabella dell'organico della Commissione comprende il segretariato del comitato di vigilanza."

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a ...,

Per il Parlamento europeo

Per il Consiglio

Il presidente

Il presidente

Dichiarazione della Commissione

La Commissione si impegna fermamente a garantire il funzionamento indipendente del segretariato del comitato di vigilanza dell'OLAF. Lo scopo principale della proposta di modifica del regolamento OLAF (UE, Euratom) n. 883/2013 è di rafforzare le garanzie di indipendenza del segretariato. L'attuazione del regolamento modificato sarà orientata al conseguimento di tale obiettivo.

Come confermato dal vicepresidente Georgieva al presidente del comitato di vigilanza con lettera del 20 maggio 2016, la Commissione intende vincolare il segretariato di detto comitato al PMO, a decorrere dalla data di applicazione del regolamento modificato. La dipendenza sarà di natura puramente amministrativa, allo scopo di facilitare taluni aspetti organizzativi e di bilancio, e non pregiudicherà il funzionamento indipendente del segretariato.

Come indicato anche nella lettera, la dipendenza amministrativa del segretariato dal PMO non avrà alcun impatto sul personale e sulle risorse di bilancio attuali. Il capo del segretariato sarà incaricato della gestione e della valutazione del suo personale. La valutazione effettuata dal capo del segretariato si baserà su una relazione del comitato di vigilanza.

La Commissione, previa consultazione del comitato di vigilanza, prenderà in considerazione l'adozione di norme interne adeguate sulla mobilità per limitare la durata dei distacchi del Segretariato, assicurando nel contempo la continuità, al fine di rafforzare la sua indipendenza ed evitare rischi di conflitti di interesse o il fenomeno delle "porte girevoli" con l'OLAF.

La modifica del regolamento non pregiudica l'accesso del comitato di vigilanza alle informazioni contenute, ad esempio, nei sistemi informatici, nelle banche dati e nei documenti dell'OLAF.

Gli uffici del personale del segretariato del comitato di vigilanza saranno mantenuti nell'edificio che ospita attualmente l'OLAF, proteggendo l'indipendenza del comitato di vigilanza e dell'OLAF e facilitando nel contempo i contatti.